

Norme di comportamento in caso di...terremoto

ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE AL PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO (posto in bacheca)

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'**interno** dell'edificio:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- in ogni caso, **NON** precipitarsi fuori;
- se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
- allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire;
- si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- allontanarsi da oggetti che potrebbero cadere;
- ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre;
- uscire (quando la scossa è terminata) con calma seguendo la vie di fuga indicate;
- per la fase di esodo, all'ordine di evacuazione, portarsi nei punti di raccolta previsti.

2. Se al momento del terremoto ci si trova all'**esterno** dell'edificio:

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

3. All'ordine di evacuazione (suono prolungato di campanella):

- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro), l'insegnante porta con sé il registro di classe;
- non usare l'ascensore (ove presente);

- seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenze (alunni apri-fila / alunni serra-fila);
- seguire le vie d'esodo indicate;
- camminare in fila indiana, in modo sollecito, senza spingere i compagni;
- aiutare i compagni inabili o in difficoltà;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una variazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- l'insegnante, dopo l'appello, compila il modulo di evacuazione.

in caso..... di incendio

- se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta;
- se l'incendio è all'esterno dell'aula e il fumo rende impraticabile le vie d'uscita chiudersi in classe e sigillare eventuali fessure con stracci, indumenti, meglio se bagnati;
- avvicinarsi alle finestre, aprirle e chiedere soccorso senza sporgersi;
- se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria;
- seguire le procedure di emergenza e di evacuazione.

ORDINE DI EMERGENZA: cinque brevi squilli di campanella o ripetuti suoni della sirena d'allarme (trombetta da stadio) ad intervalli molto ravvicinati.

ORDINE DI EVACUAZIONE: suono prolungato della campanella o della sirena d'allarme. In caso di inefficienza dell'impianto elettrico il segnale sarà dato a voce, aula per aula, dal collaboratore scolastico della zona.